



### Le schede *quasi* tecniche **EQUIPAGGIAMENTO**

Agli inizi del secolo scorso un generale inglese, Robert Baden-Powell, lasciò l'esercito per dedicarsi all'educazione dei giovani. Nei suoi intenti c'era una piccola ambizione nazionale, che in breve divenne una grande realtà mondiale, che oggi conta oltre 30 milioni di ragazze e ragazzi impegnati nei movimenti del guidismo e dello scoutismo. Uno dei suoi aforismi più noti recita: Non esiste il buono ed il cattivo tempo, ma il buono ed il cattivo equipaggiamento.

Le previsioni meteo servono principalmente per decidere se andare o meno, e soltanto secondariamente per decidere come vestirsi. Infatti l'equipaggiamento – indossato e nello zaino – è per un buon 80% fisso. Si tratta del materiale che ci permette, in ognuno dei 365 giorni dell'anno, di affrontare ognuna delle  $N$  possibili condizioni meteo che possono verificarsi. Non ci sono più le mezze stagioni: in montagna la frase fatta può ruvidamente rifarsi sulla nostra pelle. Anche nella più bella giornata di luglio la temperatura può repentinamente abbassarsi di dieci gradi, e magari grandinare.

Questo 80% fisso non può essere raccolto in un elenco valido per tutti: lo si impara con l'esperienza, che conduce inesorabilmente a conoscere gli  $N$  possibili stati, e noi stessi: quanto resistiamo, come reagiamo. (Ad ogni modo elenchi specifici sono proposti al termine di alcuni resoconti dei trekking pubblicati nel sito).

Essere adeguatamente equipaggiati è importante, sia per camminare con un elevato standard di sicurezza, sia per imparare a non temere sempre il cattivo tempo. La montagna, infatti, non è bella solo con il caldo ed il cielo limpido, anzi... alcune camminate tra le nuvole, alcune avventure sotto l'acqua restano tra le gemme più preziose raccolte in tanti anni di scarpinate – effettuate sempre in sicurezza.

[Febbraio/2013]